



9 aprile 2020 * GIOVEDÌ SANTO
LITURGIA «IN CŒENA DOMINI»



In un clima di profonda intimità, la liturgia “In cœna Domini” ci immette nel mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù. È il cuore della fede, il cuore pulsante della Chiesa. Preparati dalla Quaresima, viviamo il primo atto del triduo pasquale: la cena del Signore. Prima di essere arrestato, Gesù desiderò ardentemente mangiare la pasqua con i discepoli. Volle celebrare con essi l’atto fondativo del popolo d’Israele, ossia il memoriale della liberazione dalla schiavitù d’Egitto. E Gesù scelse quella cena rituale per stabilire l’atto fondativo del nuovo popolo di Dio, la nuova ed eterna alleanza nella quale

Dio Padre ci libera, con potenza di Spirito Santo, non da una schiavitù politica, ma dalla ben più dura schiavitù del peccato che conduce alla morte. «Fate questo in memoria di me» è il mandato che da duemila anni risuona in ogni assemblea eucaristica. Senza Eucarestia siamo senza Gesù; e senza Gesù siamo senza redenzione! Data l’emergenza determinata dalla pandemia del coronavirus, ci troviamo in una chiesa senza popolo, senza rito della lavanda dei piedi, senza processione all’altare della reposizione. Questo però non c’impedisca di entrare idealmente e spiritualmente nel Cenacolo per raccogliere quanto vi accade e quanto ci viene donato. Si tratta di un “oggi” di non poco conto: «Nella notte in cui fu tradito, avendo amato i suoi che erano nel mondo li amò sino alla fine»! Uniamoci in diretta streaming alla santa cena con profonda gratitudine a Gesù che con questo sacramento ha fatto sì che l’offerta di sé, consumata sulla croce, non rimanesse un attimo sepolto nel passato, ma divenisse un atto d’amore contemporaneo ad ogni generazione. Con il pane della vita egli ci consegna il comandamento nuovo di amarci come lui ci ha amato ed istituisce il sacerdozio ministeriale. Riserviamo questa sera una preghiera ed un’attenzione particolare ai ragazzi che vedono rinviata – e non sappiamo fino a quando – la data della loro Prima Comunione.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante**

*** Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, celebriamo la Cena del Signore. Gesù lava i piedi ai discepoli e spezza per essi il pane della vita: è la nuova alleanza, il nuovo sacerdozio, il nuovo comandamento. Verifichiamo in che misura l’Eucarestia plasma il nostro volto, il volto del popolo cristiano. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ti poni in mezzo a noi come colui che serve, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che ti doni come pane di vita e farmaco d’immortalità, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che sigilli col sangue la nuova ed eterna alleanza, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Prescrizioni per la cena pasquale)

Per Israele il sacrificio dell'agnello è memoriale della liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Ora il vero Agnello pasquale è Gesù, che col suo sangue ci libera dal peccato e dalla morte.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 12, 1-8,11-14)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno.

In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore!

Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto.

Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne». Parola del Signore. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 115) – Rit. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore, * per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza * e invocherò il nome del Signore. *R/.*

Agli occhi del Signore è preziosa * la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: * tu hai spezzato le mie catene. *R/.*

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento * e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore * davanti a tutto il suo popolo. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Ogni volta che mangiate questo pane annunciate la morte del Signore)

Il testo che ora viene proclamato è la più antica testimonianza scritta sull'Eucarestia. San Paolo trasmette ciò che ha ricevuto, perché la morte-risurrezione di Gesù, cuore della Chiesa, sia sempre luogo sorgivo di comunione, di annuncio del Vangelo, di trasmissione della fede.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO AI CORINZI

(Cor 11, 23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il cali-

ce, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* Canto al Vangelo

Gloria, lode e onore a te, Cristo Signore! Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: *
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Gloria, lode e onore a te...**

* Vangelo

(Li amò sino alla fine)

L'evangelista Giovanni apre il racconto della passione con Gesù che lava i piedi ai discepoli. Come Pietro, facciamo fatica a capire; ma è così che Gesù rinnova il mondo!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!».

Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* Omelia

* Lavanda dei piedi

Invitati ad omettere – data l'assenza di popolo – il rito della lavanda dei piedi, concentriamoci sul significato del gesto compiuto da Gesù, che s'inginocchia davanti ai discepoli e lava loro i piedi. Quanto c'è da imparare da un Dio che s'inginocchia davanti all'uomo peccatore e gli lava i piedi! Lasciamoci rapire dallo Spirito Santo, perché, se non ci dice niente questo modo estremo di amare da parte di Gesù, chi potrà mai sciogliere la durezza dei nostri cuori?

* Preghiera dei fedeli

C. Per noi Gesù si è fatto servo che lava i piedi; per noi dà la vita! Celebrando il memoriale della Cena del Signore, deponiamo sull'altare le gioie, i dolori, le attese e le speranze della Chiesa e dell'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Signore, tu vuoi che la Chiesa sia nel mondo segno e sacramento del tuo amore: fa' che questa santa Eucarestia, celebrata senza concorso di popolo, sia segno forte ed eloquente della tua partecipazione al dolore dell'umanità colpita dalla pandemia del coronavirus. Ti preghiamo.
- Signore, tu non ci vuoi ripiegati su noi stessi, ma capaci di relazioni positive. In quest'ora di turbamento collettivo risveglia nel popolo sentimenti di fraternità e di reciproca attenzione; dona a chi ci governa sapienza e integrità morale per mettere le energie del Paese a servizio del bene comune. Ti preghiamo.
- Signore, hai istituito il sacerdozio perché al tuo popolo non venisse a mancare l'annuncio del Vangelo, il Pane dell'Eucarestia e la guida del Pastore. Illuminaci sul senso e sulla bellezza del sacerdozio ministeriale: donaci vescovi e sacerdoti santi, donaci numerose e sante vocazioni al sacerdozio. Ti preghiamo.
- Signore, tu hai preso su di te i peccati del mondo. Volgi il tuo sguardo su quanti si prodigano per curare le persone colpite dal coronavirus; prendi tra le tue braccia i nostri morti, consola i loro familiari, dona a tutti energia e forza per ripartire sulla base dei valori solidi e sacri del Vangelo. Ti preghiamo.

C. O Dio, Padre di Gesù e Padre nostro, che ci nutri e ci trasformi alla mensa eucaristica, effondi su di noi il tuo Spirito, perché comunichiamo al mondo la bellezza del Vangelo e della vita fraterna in Cristo Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Antifona alla comunione: «Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, dice il Signore. Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me». Darti senza nulla trattenere per te, come un pane spezzato e dato: è così che agisci tu, Gesù, per rinnovare il mondo! È il tuo metodo, il tuo stile. Perciò, al sacramento del pane e del vino unisci un gesto estremo: tu, Figlio di Dio, lavi i piedi a noi peccatori! Se c'è una immagine che dice tutto di te, Gesù, è questa! Aiutaci ad amare e a servire come hai fatto tu.

**** Orazione dopo la comunione:***

Preghiamo. Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Dopo la cena, Gesù si recò a pregare nell'orto degli ulivi. Questa sera, non potendo portare in processione il SS. Sacramento all'Altare della Reposizione, raccogliamo in preghiera nelle nostre case per unirci domani, Venerdì Santo, al mistero della sua morte di Gesù.

PROPOSTE PER SEGUIRE LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO SANTO

Venerdì Santo (10 aprile)

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni.

18.00: CELEBRAZIONE "IN PASSIONE DOMINI"

La liturgia verrà trasmessa in diretta streaming alla pagina YouTube della parrocchia Santissimo Salvatore di Selargius. Per collegarsi fare click sul seguente indirizzo:

<https://www.youtube.com/channel/UCZ-4AoVFSzUTjtlK0cZ4b0Q/live>

Per la via Crucis consigliamo di seguire quella che sarà presieduta da papa Francesco in Piazza San Pietro e che sarà teletrasmessa dai canali televisivi (ore 21.00).

Sabato Santo (11 aprile)

22.00: VEGLIA DI PASQUA

La liturgia verrà trasmessa in diretta streaming alla pagina YouTube della parrocchia Santissimo Salvatore di Selargius. Per collegarsi fare click sul seguente indirizzo:

<https://www.youtube.com/channel/UCZ-4AoVFSzUTjtlK0cZ4b0Q/live>

Domenica di Pasqua (12 aprile)

In parrocchia la Messa pro Populo sarà celebrata in privato.

In questo momento critico per tutti, in segno di comunione con tutta la Chiesa, proponiamo ai parrocchiani e agli amici di seguire la S. Messa che papa Francesco celebrerà, alle ore 11.00, nella basilica di San Pietro e che sarà trasmessa dai canali televisivi. Al termine della Messa il papa impartirà la benedizione Urbi et Orbi.

Grazie e buona Pasqua a tutti.